

DICONO DI NOI

CITTÀ DI SALERNO	08/08/2017	27	A Ogiastro Cilento la presentazione del libro di Guida sui Borghi dei Misteri <i>Redazione</i>	2
MESSAGGERO	08/08/2017	22	La splendida solitudine del raro Sciacchetrà <i>Redazione</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	08/08/2017	37	I giorni della sete = Siamo alla sete, autobotti in azione consumi alti e troppi sprechi <i>Redazione</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	08/08/2017	41	Cenerini: insulti online al tunisino? colpa del Pd <i>Redazione</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	08/08/2017	41	Tentato stupro della turista a Vernazza In carcere l'interrogatorio dell'uomo <i>Redazione</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	08/08/2017	44	Nuova tappa del battello spazzamare Vernazza, via i rifiuti dal porticciolo <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	08/08/2017	71	Piace il murales con la testa dell'aquila <i>Fabio Bernardini</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	08/08/2017	72	Luca Cozzani fa sognare il Monterosso <i>Redazione</i>	11
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	08/08/2017	21	Alle 5 terre con la fondazione Sanguanini <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA GENOVA	08/08/2017	6	Turista brasiliana aggredita alle Cinque Terre <i>Redazione</i>	13
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/08/2017	16	Razzismo? questa situazione è colpa del Pd e della sinistra <i>Redazione</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/08/2017	18	Deserta l'asta per "casa Carassale " <i>Mariano Alberto Vignali</i>	15
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/08/2017	19	Allarme dei sindaci: più controlli sui sentieri del parco <i>Patrizia Spora</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/08/2017	19	Riapre la passeggiata per il porticciolo <i>P.s.</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/08/2017	21	Parco e Atc cacciatori con Costa e Pucciarelli <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	08/08/2017	25	Valdivara a fari spenti ma con il re <i>Fabrizio Vaccarini</i>	20

A Ogliastro Cilento la presentazione del libro di Guida sui Borghi dei Misteri

Al proscenio cilentano il libro di Gennaro Guida (foto), "I Borghi dei Misteri - Racconti di un Cilento incantato", dopo la piazza d'onore ottenuta alla quarta edizione del Premio Internazionale di Poesia e Narrativa di Sesta Godano nelle Cinque Terre. Un ritorno alle origini per l'autore nativo di Ogliastro, che stasera alle ore 21 riceverà l'applauso dei suoi

concittadini nel piazzale della Grotta di Lourdes, nel corso della manifestazione organizzata dalla Fondazione Matteo e Claudina de Stefano che promuove ed incentiva, tra le altre iniziative, quei momenti gratificanti per gli ogliastresi che riescono ad emergere e ad imporsi nelle loro diverse attività professionali e culturali. Dopo il saluto della presidente dr.ssa Barbara Riccio de Stefano sarà il veronese prof. don Damiano Modena, parroco della locale chiesa di Santa Croce, a illustrare il contenuto del testo, edito da L'ArgoLibro di Agropoli. (Pietro Comite)



Peso: 8%

La splendida solitudine del raro Sciacchetrà

Se non è l'ambito vitivinicolo più complicato d'Italia, poco ci manca. Un po' tutta la Liguria, a dire il vero, vive di allevamenti della vite estremi, quando non rischiosi, vincolati a modalità professionali decisamente singolari: non ultime le monorotaie, atte a permettere vendemmie altrimenti impossibili. Sì, tutta la regione è complessa, in tal senso: ma la palma dell'eroismo spetta senza dubbio alle Cinque Terre, meraviglia naturale fra La Spezia e il Tigullio, dove con fatica incredibile si riesce a compiere il miracolo del vino, pur se con costi d'impianto e di produzione davvero fuori del comune. Fra i prodigi enoici del territorio c'è anche lo Sciacchetrà, rarissimo bianco passito, nei casi

migliori in grado di competere con il top della categoria. Splendido quello di Possa (68 euro), azienda mozzafiato, con toni di frutta secca, miele, pesca sciroppata e caramello: per un assaggio dolce, ma dal finale sapido e leggermente amarognolo. Una delizia da centellinare a fine pasto, da sola.

Fabio Turchetti

Il vino



Sciacchetrà

Possa



Peso: 6%

PIOGGE AL MINIMO, RISCHIO SICCAITA': AUTOBOTTI NEI PAESI A SECCO



I GIORNI DELLA SETE

**Siamo alla sete, autobotti in azione
«Consumi alti e troppi sprechi»**

Interventi straordinari in vari Comuni. Appello ai sindaci: «Vigilate»

ALLE PAGINE 2 E 3

– LA SPEZIA –

L'AUTOBOTTE è ferma in piazza. In fila, sotto il solleone, i cittadini armati di taniche che, a turno, si accaparrano un po' d'acqua potabile per far fronte alle impellenze domestiche. I rubinetti delle case? A sec-

co. Faggiona, estate 2017: la siccità picchia duro nello Spezzino, dove alcuni acquedotti sono a secco e dove la capacità di sorgenti e serbatoi è monitorata quotidianamente. Una situazione prolungata che sta creando problemi. E se Spezia capoluogo e la Val di Magra per ora non rischiano di rimanere a secco, grazie alla capacità dei bacini acquiferi di Fornola e Battifollo (integrata dall'acquisto di acqua da Sat), i problemi riguardano Riviera, Cinque Terre e Val di Vara, con le autobotti

di Acam Acque a rifornire le frazioni rimaste all'asciutto

A SECCO

All'inizio c'è stato l'intervento di Montemarcello, per riempire il serbatoio, ma negli ultimi giorni i mezzi Acam sono dovuti intervenire



più volte: a Framura, a Pian di Lavaggio; a Levanto, nelle frazioni di Pastine e Montale. Sempre in Riviera, è di ieri l'intervento a Corniglia su richiesta del sindaco di Vernazza Enzo Rezasco; a Bonassola i tecnici hanno regimato una sorgente per utilizzarla al meglio. In Val di Vara le autobotti hanno fatto capolino a Corvara di Beverino, ai Casoni di Rocchetta Vara e a Faggiogna di Pignone. In alcuni casi è stato riempito il serbatoio al servizio dell'acquedotto, in altri i mezzi sono stati parcheggiati in piazza a disposizione dei cittadini.

SORVEGLIATE SPECIALI

In Val di Vara e in Riviera a preoccupare sono le sorgenti, più esposte alla siccità a differenza dei pozzi sotterranei. I tecnici di Acam Acque controllano le sorgenti di alcuni comuni della vallata, come Sesta Godano, Brugnato e Riccò del Golfo, dove l'attenzione è tutta per la sorgente di Bovecchio. «Si tratta di sorgenti che vengono monitorate continuamente – spiega l'amministratore unico di Acam Acque, Luca Piccioli – perché pagano un inverno siccitoso e un'estate torrida. In città e in Val di Magra va un po' meglio perché i pozzi sono lontani dall'esaurimento. In generale, però, non siamo

tranquilli e sereni per questa situazione, anzi. I disagi ci sono stati, e per questo ci scusiamo».

LA TASK FORCE

Il Piano anti siccità di Acam Acque e Ato prevede l'utilizzo di autobotti a supporto delle frazioni rimaste senz'acqua. L'azienda ha da tempo con un'azienda genovese un contratto d'appalto a gettone di noleggio 'a caldo' di autobotte e autista «da attivare – spiega Piccioli – nel caso in cui tutti i mezzi di Acam siano già impegnati. Abbiamo preso contatti anche con realtà più locali in caso di ulteriore necessità di mezzi».

ORDINANZE INUTILI

Sono quindici i Comuni che, su sollecitazione di Ato e Acam Acque, hanno emesso ordinanze che limitano l'impiego dell'acqua potabile a usi domestici e igienico sanitari. Vietato, per esempio, innaffiare orti e giardini o lavare l'auto. Multe esemplari, fino a 500 euro, a chi sgarra. Ma gli effetti non sono quelli sperati. «Dai dati – spiega Piccioli – si

evince che in molti comuni, nonostante l'ordinanza, il consumo è identico. Ciò vuol dire che non vengono rispettate. Dai sindaci non è mai mancata la collaborazione, ma mi sento di lanciare un appello affinché vigilino. In un Comune della Val di Vara, per esempio, a due fontane erano state attaccate manichette per innaffiare gli orti».

GLI INTERVENTI

Acam negli ultimi mesi ha avviato interventi per la realizzazione di nuovi pozzi e condotte di collegamento per garantire un migliore approvvigionamento. E' il caso di Levanto dove «abbiamo realizzato due pozzi e un terzo è in fase di costruzione – aggiunge Piccioli –. Levanto ha un buon bacino sotterraneo, che servirà anche Monterosso».

Matteo Marcello



I numeri

**In un anno erogati
26 milioni
di metri cubi**

Acam Acque è il gestore principale nello Spezzino: si occupa di 26 comuni su 32 per circa 200mila residenti (esclusi Maissana, Carro, Carradano, Deiva, Varese e Bolano), gestisce 2mila km di rete, eroga circa 26 milioni di metri cubi d'acqua l'anno, attingendo a 115 pozzi e 283 sorgenti con 306 serbatoi di accumulo.

Consigli per evitare sperperi...

Giardini e auto

Nei momenti di siccità, le ordinanze dei sindaci vietano di utilizzare l'acqua potabile per irrigare orti e giardini o per altri usi impropri come lavare l'auto

Uso domestico

Lavatrice e lavastoviglie vanno avviate solo a pieno carico per consumare meno acqua; meglio fare la doccia del bagno in vasca: si risparmiano 1200 litri l'anno

Att alle perdite

Un rubinetto di casa che perde 90 gocce al minuto sperpera 4 mila litri di acqua l'anno; un foro di 1 millimetro in una tubatura causa la perdita di 2.380 litri al giorno

...e sanzioni

Acam all'attacco

Acam sottolinea che in molti comuni il consumo di acqua non è calato: le ordinanze non vengono rispettate e la società sollecita una maggior collaborazione dai sindaci

Multe da 500 euro

In alcuni Comuni, come Maissana, si rischia una sanzione da 500 euro se si viene sorpresi a annaffiare il giardino o a lavare l'auto con acqua potabile



ACAM ACQUE
L'amministratore unico della società, Luca Piccioli, illustra la situazione e sollecita i sindaci a sanzionare gli sprechi



EMERGENZA ACQUA

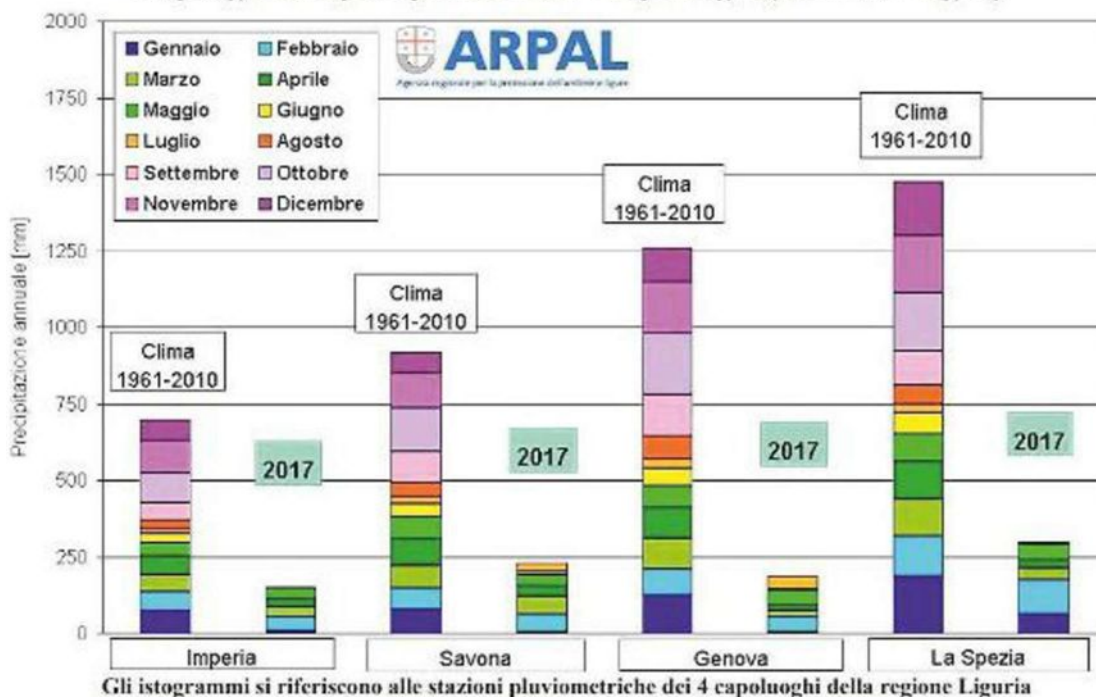


Comuni e frazioni con criticità

-  **Bonassola**
-  **Vernazza** (Corniglia)
-  **Framura** (Pian di Lavaggio)
-  **Levanto** (Pastine e Montale)
-  **Beverino** (Corvara)
-  **Pignone** (Faggiona)
-  **Rocchetta Vara** (Casoni)
-  **Ameglia** (Montemarcello)



Riepilogo delle precipitazioni dei 4 capoluoghi (Gennaio-Luglio)



LISTA TOTI

Cenerini: «Insulti online al tunisino? Colpa del Pd»

— LA SPEZIA —

«**LE REAZIONI** sul web per il tunisino morto sono la conseguenza delle azioni politiche di Paita e Pecunia». A parlare è Fabio Cenerini, capogruppo Toti - Fi. «Non condivido chi plaude alla morte di una persona, ma bollare questi fatti con le solite parole degli esponenti della sinistra è molto semplicistico. Ho letto definire "bestie" chi ha scritto determinate cose, xenofobi, razzisti e quant'altro sia possibile del solito repertorio. Io credo che molti cittadini siano ormai esasperati e questo può portare a sbagliare. Per

colpa di persone come Raffaella Paita e Federica Pecunia e delle loro assurde idee, l'Italia negli ultimi anni è stata lasciata volutamente invadere, mentre gli stati che la circondano chiudono le frontiere. Chissà perché, oltre a riprendere giustamente chi plaude della fine di un uomo, la Paita e la Pecunia non prendono posizione su fatti come quelli che si possono leggere oggi sui quotidiani, tentato stupro di una donna alle Cinque Terre, arrestato marocchino già conosciuto per episodi simili, ma la sinistra non era per i diritti delle donne? Il Pd chiede che si faccia integrazione alla Spezia, ma non hanno governato per decenni e fino a due mesi fa? La loro integrazione è stata creare zone ghetto e penalizzare gli italiani nell'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare».



Peso: 11%

TRIBUNALE LA VITTIMA AVEVA ALLERTATO IL 112 Tentato stupro della turista a Vernazza In carcere l'interrogatorio dell'uomo

— LA SPEZIA —

DOVRÀ rispondere di tentato stupro, Aknouch Mimoum, il marocchino 53enne, residente alla Spezia, arrestato dai carabinieri per tentato stupro. Il pm Luca Monteverde ha chiesto la convalida dell'arresto e questa mattina il giudice Gianfranco Petralia lo raggiungerà in carcere per l'interrogatorio. Il muratore difeso dall'avvocato Alessandro Silvestri, con precedenti di polizia per atti osceni in luogo pubblico, è stato fermato dai militari alla stazione di Spezia, con l'accusa di aver tentato di stuprare una turista brasiliana

lo scorso sabato alle 12, avvenuta lungo il sentiero che collega Vernazza a Corniglia. L'uomo si era appostato e quando ha avuto la certezza che non c'erano sguardi indiscreti si è prodotto nel brutale assalto; si è denudato e, dopo averla spinta contro un muretto a secco, ha cercato di violentarla. La vittima è riuscita a divincolarsi; lui, spazzato, si è allontanato, risistemandosi in tutta fretta i pantaloni. La donna, col cellulare, ha telefonato al 112. A stretto giro sul sentiero è giunta una pattuglia dell'Arma; i militari, ricostruiti i fatti e raccolta la descrizione dell'aggressore, hanno informato il Comando Provinciale dei

Carabinieri della Spezia; questa ha diramato le ricerche a tutte le pattuglie della provincia. E' scattata così la caccia all'uomo di colore: di media statura, con maglia bianca, pantaloni corti neri, scarpe da ginnastica. Una testimonianza lo dava, nel frattempo, per imbarcato su un treno in partenza da Vernazza in direzione della Spezia; e alla stazione centrale si è stretta la morsa investigativa, che ha portato all'arresto dell'uomo.



Il legale Alessandro Silvestri



Peso: 18%

Nuova tappa del battello spazzamare Vernazza, via i rifiuti dal porticciolo

Il natante ecologico toccherà tutti i borghi delle Cinque Terre

- VERNAZZA -

IL BATTELLO spazzamare, in dotazione al Parco delle Cinque Terre, oggi farà tappa a Vernazza per dare una ripulita al porticciolo e ai fondali del borgo marinaro. Una operazione di pulizia per la cui riuscita sarà fondamentale, come sempre, l'impegno dei volontari delle associazioni Cinque Terre sotto il mare e Legambiente. Prossimi appuntamenti saranno i porticcioli di Corniglia e Monterosso al Mare, le date saranno comunicate sul sito www.parcnazionale5terre.it

E ovviamente le persone che vorranno prendere parte all'iniziativa non dovranno fare altro che dare una telefonata o scrivere a amp@parcnazionale5terre.it 0187 762643.

CINQUE giorni fa il battello spazzamare ha fatto tappa a Riomaggiore. Si tratta di una imbarcazione versatile e veloce, nata e progettata come mezzo per la tutela integrata del mare e delle sue risorse e in dotazione al Parco delle Cinque Terre dal 2004. Il compito di questo mezzo ecologico e del suo equipaggio è quello di rimuovere il materiale inquinante senza arrecare disturbo o mettere in alcun modo a repentaglio la sicurezza dei fruitori e dei bagnanti. Durante le operazioni di raccolta del materiale solido galleggiante, l'approccio operativo prevede l'immediato riconoscimento del materiale nella fase di rimozione, il conferimento a bordo, il trasferimento dello stesso in una località attrezzata e predefinita, lo sbarco del materiale presso una ditta specializzata ed infine l'idoneo smalti-

mento nel rispetto delle norme in vigore. In particolare modo i mezzi nautici dell'AMP, tra quali il battello ecologico, sono impiegati per la sorveglianza dello stato ecologico ambientale (monitoraggio marino-costiero), prevenendo eventuali violazioni ambientali, sversamenti, abbandono di rifiuti. Il servizio viene realizzato d'intesa con la Capitaneria di porto della Spezia. L'imbarcazione viene usata in azioni di pattugliamento e tutela lungo rotte predefinite e opportunamente programmate (in considerazione dei profili delle correnti superficiali, delle tendenze migratorie dei materiali e delle aree di accumulo riscontrate durante le precedenti perlustrazioni); l'AMP ha predisposto un numero telefonico di servizio disponibile (3475780004) per eventuali segnalazioni dirette di fruitori occasionali, residenti e delle forze congiunte di controllo e tutela: capitaneria di porto, carabinieri, polizia di stato, corpo forestale dello Stato, Castalia ecolmar, associazioni ambientaliste.

IL MONITORAGGIO

I MEZZI NAUTICI DELL'AMP, TRA CUI LO SPAZZAMARE, SONO IMPIEGATI PER LA SORVEGLIANZA DELLO STATO ECOLOGICO AMBIENTALE MARINO-COSTIERO PER PREVENIRE SVERSAMENTI E ABBANDONO DI RIFIUTI

LE SEGNALAZIONI

Le autorità hanno messo a disposizione un numero per ritrovamenti di materiale



Un impegno lungo 13 anni

L'imbarcazione versatile e veloce è stata progettata come mezzo per la tutela integrata del mare e delle sue risorse. E con il suo equipaggio opera nell'area del Parco delle Cinque Terre dal 2004



L'imbarcazione in dotazione alla capitaneria di porto durante l'attività nelle Cinque Terre



Peso: 53%

Stadio 'Picco' Dipinto a tempo di record sull'esterno della gradinata

Piace il murales con la testa dell'aquila

Fabio Bernardini

■ La Spezia

CONCLUSO a tempo di record (una sola settimana di lavoro), lo spettacolare murales della gradinata dello stadio 'Alberto Picco' ha riscosso i consensi generalizzati degli spezzini (anche questo è un record...) per lo stile e l'eleganza con i quali sono stati riprodotti i simboli dello Spezia calcio, del Comune, dello scudetto del '44, oltre alle due gigantesche aquile, il nome dello Spezia e quello di Alberto Picco. L'occasione per ammirarlo i tifosi che ancora non erano passati davanti allo stadio l'hanno avuta sabato pomeriggio in occasione della

partita di Coppa Italia Spezia-Reggiana.

UNO SPETTACOLO su tutta la linea, che dà finalmente un'immagine adeguata allo stadio di viale Fieschi, offrendo uno splendido biglietto da visita per i tifosi locali e non, ma anche per i tanti turisti che vi transitano davanti per raggiungere le Cinque Terre o Porto Venere.

L'OPERA ha visto la sua realizzazione grazie alla sensibilità della precedente amministrazione comunale, seguita a ruota da quella attuale, entrambe stimolate costantemente ed in modo propositivo dal comitato 'Il nuovo stadio dello Spezia', i cui suggerimenti sono sempre stati raccolti da La Nazione.

Una conquista popolare che inorgoglisce tutti gli spezzini, finalmente soddisfatti di poter ammi-

rare l'immagine della propria 'casa' all'altezza del blasone del club, della città e della tifoseria. Proprio in occasione della partita Spezia-Reggiana vi è stata l'inaugurazione del graffito, realizzato con eccezionale maestria dai writers Massimiliano Angelini, Matteo Tiberi, Loic Menoe, Massimiliano Antonino, Cristiano Luparia.

ED È solo l'inizio, visto che in cantiere vi è anche la pitturazione della curva con uno dei murales più grandi d'Europa.

Writers

Massimiliano Angelini, Matteo Tiberi, Loic Menoe, Massimiliano Antonino e Cristiano Luparia

DISEGNO
L'aquila che campeggia sui lati estremi della gradinata realizzata dai writers a tempo di record



Peso: 30%

Calcio mercato L'attaccante alla corte di mister Piropi. Cardetti al Rebocco, Leporati al Riccò

Luca Cozzani fa sognare il Monterosso

■ **Monterosso**

UN NUOVO attaccante per il Monterosso. Il club rivierasco che vuole ripetere l'ottima stagione nel prossimo campionato di prima categoria ha consegnato al nuovo tecnico Piropi l'attaccante Luca Cozzani (**nella foto**), classe 1991, proveniente dalla Bolanese. Un innesto che si aggiunge al confermatissimo Bettanin, Albertini e al nuovo ingaggio Vargas.

Punta invece a rinforzare il reparto difensivo il Rebocco, neo promossa al torneo di Prima categoria. E' arrivato Alessio Cardetti giovane '87 che nella scorsa stagione ha fatto parte dell'ottimo cammino della Forza e Coraggio nel campionato di Promozione.

Ancora un ingaggio anche da parte del Riccò Le Rondini: è stato

tesserato Gianluca Leporati che è svincolato dopo la cessazione dell'attività dell'Athletic Chiappa che dopo la retrocessione in Seconda non si è iscritta alla competizione. Il nuovo ingaggio per mister Sabatelli si aggiunge a Angelica e Calò. In Seconda il Vezzano del nuovo tecnico Marco Biavati ha tesserato il difensore Raul Galloni reduce dalle esperienze con la maglia del Monti e x Ortonovo.



Peso: 16%

RIVAROLO MANTOVANO ALLE 5 TERRE CON LA FONDAZIONE SANGUANINI

■ La Fondazione Sanguanini di Rivarolo Mantovano, organizza una gita domenica primo ottobre a Monterosso e Portovenere, nelle Cinque Terre. Partenza alle 6.15 da piazza Finzi. Quota di adesione 42 euro tesserati alla Fondazione e 45 euro non tesserati, minorenni 38 euro. Iscrizioni entro lunedì 4 settembre. Informazioni al numero 0376/958144.



Peso: 3%

L'ALLARME

Turista brasiliana aggredita alle Cinque Terre

HA aggredito una turista brasiliana di 35anni tentando di stuprarla lungo il sentiero azzurro delle Cinque Terre, nello spezzino, il percorso panoramico che si arrampica sulla collina nel tratto che collega il borgo di Vernazza con quello di Corniglia. Si terrà oggi l'udienza di convalida di Mimoud Aknouch, il muratore marocchino di 53 anni, arrestato con l'accusa di violenza sessuale dai carabinieri di Spezia. L'uomo era già noto alle forze dell'ordine: era stato denunciato a piede libero per un precedente a sfondo sessuale, quando in pieno centro città alla Spezia si era

mostrato nudo a diverse donne ed era stato identificato. Il manico, anche questa volta appostato senza vestiti sul sentiero, ha assalito la donna, che si era fermata qualche istante per riposarsi, spingendola a terra e strappandole prima la maglietta e poi il reggiseno, una mano premuta sulla bocca per impedirle di urlare. Poi ha cercato di toglierle i pantaloncini. Attimi di terrore poi la turista ha reagito, criuscendo a metterlo in fuga. La donna ha cercato aiuto e chiamato il 112, chiedendo poi soccorso ad alcuni escursionisti incontrati a poca distanza dal luogo dell'aggressione. Ai ca-

rabinieri di Monterosso e del comando provinciale della Spezia, i primi ad arrivare per prestare aiuto, ha tentato di ricostruire l'accaduto, in portoghese ed in inglese. Sul corpo i segni della violenza: accompagnata in ospedale i medici hanno riscontrato graffi e lividi sulle braccia e sul seno e poi sulle gambe e all'altezza della vita. La giovane è stata medicata e dimessa con 7 giorni di prognosi. Nonostante la paura la ragazza è riuscita a descrivere alle forze dell'ordine l'aggressore che aveva tentato la fuga salendo su un treno.



Il Sentiero Azzurro



Peso: 12%

IL CAPOGRUPPO DELLA LISTA TOTI-FI IN CONSIGLIO COMUNALE

«Razzismo? Questa situazione è colpa del Pd e della sinistra»

Cenerini a Paita e Pecunia: sono per l'immigrazione incontrollata

UN attacco frontale e durissimo quello del capogruppo della lista Toti-Forza Italia in consiglio comunale, Fabio Cenerini, alla segretaria provinciale, Federica Pecunia, e alla consigliera regionale, Raffaella Paita, entrambe del Partito democratico.

Il casus belli è quello relativo ai commenti seguiti alla morte del tunisino precipitato dalla balconata di Cristo Re.

«A chi frequenta la mia bacheca Fb sarà capitato di leggere i miei inviti al rispetto delle idee altrui, pena la cancellazione dell'intervento o il blocco della persona - afferma Cenerini - Questa premessa serve a far capire che non posso condividere chi plaude alla morte di una persona, che sia immigrata o italiana, ma bollare questi fatti con le solite parole degli esponenti della sinistra è

molto semplicistico. Ho letto definire "bestie" chi ha scritto determinate cose, xenofobi, razzisti e quant'altro sia possibile del solito repertorio».

Secondo quanto afferma il capogruppo della lista Toti-Fi, molti cittadini sono ormai esasperati e questo può portare a sbagliare.

«Chissà perché, oltre a riprendere giustamente chi plaude della fine di un uomo, la Paita e la Pecunia non prendono posizione sul tentato stupro di una donna nelle Cinque Terre per il quale è stato arrestato un marocchino già conosciuto per episodi simili - prosegue Cenerini - Ma la sinistra non era per i diritti delle donne? Da ricordare poi l'autista del bus aggredito da un centrafricano e la lite in spiaggia con gli abusivi a Levanto. Tutti fatti che ovviamente c'entrano con l'immigrazio-

ne incontrollata voluta dal Pd. Paita e Pecunia chiedono che si faccia integrazione alla Spezia, ma il loro partito non ha governato per decenni e fino a due mesi fa? La loro integrazione è stata creare zone ghetto e penalizzare gli italiani nell'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare».

Quindi Cenerini spazia dallo spaccio di droga ai giardini ai parcheggiatori e venditori abusivi.

«Il sindaco e la giunta stanno cercando di porvi un rimedio ma è difficile combattere questi fenomeni senza leggi efficaci - conclude Cenerini - A proposito di Peracchini, sarebbe l'ora che Paita e Pecunia la smettessero di tirarlo in causa e per la giacchetta di continuo. Il sindaco non deve rispondere a comando delle loro balzane richieste».

PUSHER E ABUSIVI

«Spaccio di droga e ambulanti irregolari: difficile combatterli senza leggi efficaci»



Il capogruppo di Toti-Fi in consiglio comunale Fabio Cenerini



Peso: 31%

PORTO VENERE, I PRIVATI DISERTANO L'INCANTO DA 900 MILA EURO

Deserta l'asta per "casa Carassale"

Il Comune non riesce a piazzare il rudere della Palmaria con vista su San Pietro

MARIANO ALBERTO VIGNALI

ANCORA una volta l'asta per la vendita di "casa Carassale", uno dei ruderi della Palmaria che qualche anno fa passò al Comune, è andata deserta. Non conta che sia un volume, perché la sua condizione è pessima, una zona tra le più belle della Liguria, come non conta che abbia un'area verde attorno e che la sua vista sia il panorama di Porto Venere. Nessuno la vuole. Non è tanto per una questione di prezzo, si sono venduti ruderi ben peggiori a prezzi più alti lungo la costa e persino verso le Cinque Terre. Il problema è solo che si tratta di un investimento proibitivo: circa 900 mila euro (tra acquisto e restauro) per avere una casa

sull'isola.

Il vincolo sta tutto qui e rappresenta la spada di Damocle di ogni futura alienazione di beni in Palmaria. L'ex "casa carassale" si trova sopra la località Terrizzo, ben sette vani, due accessi su strada che portano a quello che una volta era adibito a giardino signorile. E' in pessimo stato di conservazione. Il dato di partenza per la valutazione dell'immobile era di 10 mila euro a metro quadro, decurtato del 60% per lo stato manutentivo, di un ulteriore 20% a seguito della prima gara deserta di un ulteriore 20% per la seconda gara. Alla fine il prezzo base era di 384 mila euro. Solo che le uniche destinazioni urbanistiche compatibili per questo sito sono: residenza o attività agricole. Non è consentito costruire nuovi edifici, gli esistenti potranno essere ampliati solo per adeguamento igienico-sanitario

(qualora siano privi di servizi igienici) sino ad un massimo di 8 metri quadri e non è consentito il cambio di destinazione d'uso. In pratica se uno volesse investire per farci un affittacamere o un ristorante non lo potrebbe fare, e forse per questo nessuno vuole questo immobile da cui si vede uno degli scenari più belli del modo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Palmaria: il rudere di casa Carassale



Peso: 21%

DOPO LA VIOLENZA SESSUALE AI DANNI DI UNA TURISTA BRASILIANA E L'ARRESTO DI UN UOMO

Allarme dei sindaci: «Più controlli sui sentieri del Parco»

Resasco: chiudere il Corniglia-Vernazza

PATRIZIA SPORA

POTENZIARE l'attività di controllo e monitoraggio con le guardie provinciali, l'associazione dei carabinieri in pensione e il soccorso alpino, per garantire ai turisti maggiore sicurezza sui sentieri, soprattutto nei periodi di minore frequenza e sui percorsi più isolati.

Sono alcune misure sulle quali sta ragionando il sindaco di Vernazza Vincenzo Resasco, che all'indomani della tentata violenza sessuale alla turista brasiliana sul sentiero Corniglia - Vernazza sta anche pensando di chiudere i percorsi. «In questo periodo di caldo straordinario, con un calo sensibile dei visitatori sui sentieri stiamo proprio valutando di chiudere i percorsi per qualche giorno. Una misura che può aiutarci a scongiurare episodi simili a quello della tentata aggressione di sabato e che ci permette di effettuare le supervisioni e il monitoraggio, per programmare i prossimi interventi di riqualificazione e messa in sicurezza. Ci sono diversi punti critici che hanno bisogno di essere bonificati. Non dobbiamo allarmarci, ma il fatto accaduto alla turista brasiliana

non deve essere sottovalutato, va incrementata la sorveglianza da parte dei vigili urbani, del soccorso alpino e delle guardie provinciali». La turista brasiliana sabato stava percorrendo il sentiero Corniglia - Vernazza quando è stata aggredita da un uomo di 53 anni, originario del Marocco, che dopo averle strappato la maglietta e il reggiseno ha tentato di stuprarla, fortunatamente senza riuscirci. Un episodio che alle Cinque Terre non ha precedenti, nel Parco non sono mai avvenute aggressioni a visitatrici e gruppi, né tanto meno rapine o agguati, ma che oggi apre nuovamente la riflessione sui grandi flussi turistici e sulla necessità di garantire assistenza ai turisti. «I numeri elevati delle presenze turistiche necessitano un potenziamento dei controlli - dice il sindaco di Riomaggiore, Fabrizia Pecunia - I vincoli di bilancio non ci permettono di mettere in campo ulteriori forze della polizia municipale rispetto a quelle già presenti. Speriamo che l'episodio rimanga isolato, ma siamo pronti ad incontrare il Prefetto della Spezia per vedere cosa è possibile fare in materia di sicurezza». Un fatto grave quel-

lo dell'aggressione alla turista, che, come sottolinea il presidente del Parco Vittorio Alessandro. «Non deve creare allarme ma mettere in guardia. Si è trattato di un episodio isolato che non modifica l'assetto della sicurezza, ma che oltre alle app mobile e ai dispositivi informatici per fornire assistenza ai turisti ci suggerisce di avere più persone addette alla sorveglianza sui sentieri, soprattutto in quelli più solitari». E il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia invita ad alzare la guardia. «Oltre alle diverse disposizioni che si possono valutare in materia di sicurezza - dice Emanuele Moggia sindaco di Monterosso - È fondamentale alzare il livello di attenzione e segnalare alle forze dell'ordine qualsiasi situazione e persona».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 33%



Un point del Parco lungo il sentiero Corniglia-Manarola



Peso: 33%

A 7 ANNI DALL'INTRODUZIONE DEL DIVIETO DI TRANSITO PER IL RISCHIO DI SMOTTAMENTI

Riapre la passeggiata per il porticciolo

Oltre 100 mila euro di investimento per restituire il tracciato ai riomaggioresi

RIAPRE il sentiero che collega la stazione ferroviaria di Riomaggiore con il porticciolo. Dopo circa sette anni dalla chiusura, a causa di alcuni smottamenti della parete rocciosa che sovrasta il percorso, il sentiero del "terzo binario", ha riaperto ai riomaggioresi e ai turisti, grazie alle opere di messa in sicurezza realizzate con una spesa di circa centomila euro.

Sul sentiero sono stati messi in sicurezza i costoni rocciosi lato mare e che sovrastano il tracciato, sui quali sono state ricollocate le reti paramassi in acciaio e sono state ricostruite le ringhiere in legno per garantire la sicurezza dei visitatori. «Il sentiero del "terzo binario" è collega-

to al percorso che dal porticciolo, sopra la spiaggia della Fossola, sale al promontorio di Montenero - dice il sindaco di Riomaggiore Fabrizio Pecunia - Anche questo sentiero, ancora chiuso perché è impossibile avviare i lavori durante la stagione estiva e balenare, sarà rimesso in sicurezza, con la ricostruzione del tracciato nei punti franati e la messa in sicurezza dei costoni». Per l'intervento di ripristino su tutto il sentiero, che dalla stazione ferroviaria sale a Torre Guardiola sul promontorio di Punta Montenero, alla fine dei lavori saranno investiti 600 mila euro.

A settembre partiranno anche i lavori per ulti-

mare la ricostruzione e la messa in sicurezza di via Telemaco Signorini, la strada panoramica che dalla stazione ferroviaria, arriva fino sul piazzale della chiesa.

Qui saranno investiti quattrocento mila euro, grazie a d un contributo della Regione Liguria, per ultimare la messa in sicurezza della parete che insiste sulla ferrovia e ricostruire la pavimentazione.

P.S.



Riomaggiore: ristrutturato il sentiero per il porticciolo



Peso: 21%

PUNTI DI VISTA

PARCO E ATC, CACCIATORI CON COSTA E PUCCIARELLI

FEDERCACCIA

Abbiamo letto sulla stampa locale le iniziative dei consiglieri regionali Andrea Costa e Stefania Pucciarelli sul Parco Montemarcello-Magra-Vara e l'Ambito Territoriale di Caccia, due argomenti che stanno molto a cuore ai cacciatori spezzini. Sul Parco di Montemarcello i cacciatori, residenti nel Comune della Spezia, chiedono ai due consiglieri e alla Regione di rimuovere la discriminazione che dal 2010 subiscono gli spezzini rispetto agli altri cacciatori residenti ad Ameglia, Arcola, Beverino, Bolano, Borghetto, Brugnato, Calice, Carro, Carrodano, Follo, Lerici, Rocchetta, S. Stefano e Sesta Godano in quanto questi ultimi possono accedere alle "Aree Contigue al Parco" ed esercitare l'esercizio venatorio mentre gli spezzini no. I cacciatori dicono di essere consapevoli della legge quadro sulle aree protette, ma

è vero che dal 2010 gli amministratori regionali si dichiarano sconcertati dell'anomalia e hanno spesso annunciato iniziative tendenti a rimuovere detta discriminazione. Qualche giorno fa si è riunito il consiglio direttivo della Federcaccia di Spezia e Migliarina, che conta ben 24 consiglieri più il presidente, con all'ordine del giorno proprio le iniziative del consigliere regionale Andrea Costa riguardanti il Parco di Montemarcello e i problemi con l'ATC. Oggi questi rappresentanti dei cacciatori fanno sapere che tutto il consiglio Federcaccia, con in testa il presidente Giuseppe Billante, apprezza e ringrazia il consigliere Costa per la sua iniziativa e resta a disposizione per ogni eventuale supporto affinché questo suo progetto venga realizzato, soprattutto per le "aree contigue" e/o cosiddetti territori posti a cornice del Parco regionale di Montemarcello-Magra Vara. Sull'ATC, la Federcaccia, che conta 408 iscritti nel 2016, i rappresentanti degli iscritti di

Beverino (81) e quelli di S. Stefano (104), concordano con i Costa e Pucciarelli, esprimendo anch'essi forti dubbi sul fatto che un istituto come l'ATC, amministrato e diretto da soggetti nominati dalla Regione Liguria e da associazioni di categoria, possa essere considerato un soggetto privato dotato di totale autonomia. Alcune norme di riferimento fanno pensare diversamente. Così anche la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi si è pronunciata proprio contro l'ATC, che resisteva alla richiesta di alcuni consiglieri provinciali di visionare documenti attinenti la gestione. L'auspicio è quello che d'ora in avanti tutti gli iscritti all'ATC possano partecipare e condividere la gestione venatoria.



Peso: 15%

IL RADUNO DELLA COMPAGINE DEL PRESIDENTE PLOTTEGHER CHE S'È RINFORZATA SPECIE IN ATTACCO

Valdivara a fari spenti ma con il re

Il nuovo mister Fanan, all'esordio in Eccellenza, punta tutto sul bomber Bertucelli

FABRIZIO VACCARINI

HA preso il via con il raduno e l'inizio degli allenamenti sul sintetico di Beverino la stagione 2017/18 del Valdivara 5 Terre, una delle due compagini spezzine che parteciperanno al prossimo campionato di Eccellenza ligure.

La compagine del presidente Giovanni Plotegher, dopo il cambio di guida tecnica da Marco Corrado al fedelissimo Mirco Fanan, parte a fari spenti e con prudenza in un torneo molto competitivo con corazzate del calibro di Vado, Fezzanese, Imperia, Rapallo e Genova Calcio.

Fanan, in passato un'icona da giocatore e allenatore del Marolacquasanta in Prima categoria, fa il suo esordio nel campionato di Eccellenza, dopo aver guidato le squadre juniores di Marola e Canaletto: «Innanzitutto ringrazio di nuovo la società per la fiducia accordatami - afferma il neo mister - sostituire un amico come Marco Corrado è una grossa responsabilità che mi lusinga e mi da ulteriori motivazioni. Non sono assolutamente spaventato dal difficile incarico, in quanto conosco l'ambiente, una vera famiglia dove ho potuto toccare con mano quanta passione mettono il presidente Plotegher e il suo staff in questo nuovo progetto. Per me è un'esperienza nuova e stimolante e la accetto con molta serenità, in quanto so per certo di avere al mio fianco perso-

naggi dotati di grande umanità e professionalità quali Nunzia Imperato, Claudio Sabatini e Fabio Scognamiglio con cui ho un ottimo rapporto»

Una campagna acquisti quella condotta dal direttore sportivo Claudio Sabatini molto oculata con il colpo a effetto del re dei bomber nostrani, Beppe Bertucelli, un ritorno il suo a Beverino (tra Promozione ed Eccellenza dal 2010 al 2013 siglò ben 55 reti) che nelle ultime sei stagioni, tra Magra Azzurri, Colli di Luni, Lunigiana e lo stesso Valdivara ha firmato oltre 150 reti.

Da non trascurare anche l'ingaggio di elementi del calibro di Bindi dall'Ortonovo, Nuti dal Magra Azzurri, Alvisi dalla Forza Coraggio, Garibotti dal Sestri Levante, Barilari dalla Lavagnese e il rientro di Papparcone (ha firmato venerdì scorso) dopo alcuni allenamenti effettuati con la Marina La Portuale. Fiducioso Sabatini, figura storica del Valdivara: «Sarà un campionato più duro dell'anno scorso, tutte le formazioni si sono rinforzate con elementi anche di categorie superiori. Noi puntiamo ad una salvezza tranquilla e ad valorizzare i numerosi giovani in organico, sicuramente ci aspettiamo molto da Bertucelli, un giocatore di serie superiori. Vedo favorite, Vado, Genova Calcio e Fezzanese»

Ecco l'organico.

Staff tecnico: Mirco Fanan; preparatore atletico: Luca Medici; collaborato-

re: Luca Piaggi; preparatore dei portieri: Roberto Ribollini; massaggiatore: Cesare Vaccaro; team manager: Nunzia Imperato.

La rosa. Portieri: Andrea Grippino, Tommaso Brozzo, Francesco Rossi; difensori: Matteo Fazio, Niccolò Cutugno, Davide Mozzachiodi, Francesco Terribile, Fabio Chiappini, Pietro Beggato; centrocampisti: Jacopo Bindi, Alessandro Bolla, Tobia Nuti, Davide Ortelli, Lorenzo Barilari, Gabriele Manfredi, Gregorio Uras, Gianmarco Simonini, Matteo Papparcone; attaccanti: Riccardo Alvisi, Giuseppe Bertucelli, Federico Grasso, Mustapha El Caidi, Andrea Garibotti. Juniores aggregati: Nicola Visigalli, Mattia Vigiani, Gianluca Lufrano, Thomas Santillan.

Ecco l'elenco delle amichevoli in preparazione alla Coppa Italia al via domenica 27 agosto: il 17 agosto contro Rivasamba a Beverino alle 21, il 21 contro Colli Ortonovo, il 24 torneo dedicato a "Rino Colombo" con Beverino e Monterosso, il 31 agosto contro Marola, il 7 settembre contro Cadi-

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 40%



La squadra del Valdivara 5 Terre di Mirco Fanan si prepara per il campionato di Eccellenza



Peso: 40%